



2024 **BUDGET**

SECONDA REVISIONE



Cassa Dottori Commercialisti



2024 **BUDGET**

SECONDA REVISIONE





INDICE

Relazione del Consiglio di Amministrazione	Pag 5
--	-------

Tavola 1 Budget Economico	Pag 23
---------------------------	--------

Tavola 2 Budget Finanziario	Pag 27
-----------------------------	--------

Tavola 3 Budget Investimenti	Pag 31
------------------------------	--------

Relazione del Collegio Sindacale	Pag 35
----------------------------------	--------

Relazione del Consiglio di Amministrazione

Colleghe e Colleghi Delegati,

come previsto dagli artt. 33.2 e 18.1, lettera a) dello Statuto e dall'art. 6.1 del *Regolamento di Contabilità ed Amministrazione* - approvato dai Ministeri Vigilanti - il Consiglio di Amministrazione ha predisposto il budget 2024, seconda revisione, che sottopone alla Vostra approvazione ai sensi dell'articolo 15.1, lettera b) dello Statuto e dell'art. 6.1 del succitato Regolamento.

L'analisi degli aggiornamenti normativi, intercorsi dall'approvazione della prima revisione al budget 2024, nonché l'osservazione dei dati gestionali e contabili dell'Ente, hanno consentito di individuare alcuni scostamenti che, qualora siano stati ritenuti maggiormente significativi, sono stati riflessi nelle variazioni illustrate nel presente documento, che costituisce la seconda revisione del budget 2024.

La struttura del documento, in termini generali, consta della presente relazione e dei seguenti prospetti:

- il budget economico (tavola 1), che è confrontato con la prima revisione al budget 2024 e con il conto economico del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023;
- il budget finanziario (tavola 2) confrontato con la prima revisione al budget 2024;
- il budget degli investimenti (tavola 3) confrontato con la prima revisione al budget 2024.

Si evidenzia che, ove non diversamente indicato, i dati della presente relazione (note e tabelle) sono esposti in migliaia di euro.

PRINCIPALI NORME IN MATERIA DI LIMITI DI SPESA, INVESTIMENTI, SPENDING REVIEW

La Cassa tiene conto delle disposizioni normative in materia di operazioni di acquisto e vendita di immobili e di utilizzo delle somme rivenienti dall'alienazione degli immobili o delle quote di fondi immobiliari (ex art. 8, comma 15 del decreto-legge n. 78/2010). Deve, peraltro, essere considerato che il decreto-legge n. 112/2008 e l'art.8, comma 15 bis del citato decreto-legge n. 78/2010, hanno escluso l'applicabilità agli Enti di previdenza privatizzati di alcune specifiche disposizioni.

Per quanto attiene alle disposizioni in materia di *spending review*, si rappresenta che la Corte Costituzionale, con sentenza n. 7/2017 ha dichiarato "l'illegittimità costituzionale dell'art. 8, comma 3, decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario), convertito con modificazioni dall'art. 1, comma 1, della legge 7 agosto 2012, n. 135, nella parte in cui prevede che le somme derivanti dalle riduzioni di spesa ivi previste siano versate annualmente dalla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza per i dottori commercialisti ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato".

Il Consiglio di Stato, con sentenza n.109 dell'11 gennaio 2018 ha accolto il ricorso in appello proposto dalla Cassa avverso la sentenza del TAR Lazio – Roma, Sez. III, n. 6103/2013. Riprendendo le argomentazioni esposte dalla Corte costituzionale nella sentenza n. 7/2017, è stata riconosciuta la fondatezza dell'appello sia nella parte in cui "si censura «la distrazione» dei fondi derivanti dalla contribuzione degli iscritti ... dalla loro finalità tipica ...", sia con riferimento alla contestazione con la quale "si lamenta che il prelievo realizza un «depauperamento della massa gestita» con una misura del prelievo non predeterminata in misura fissa dalla legge".

Il 4 ottobre 2018 ed il 4 gennaio 2019, la Cassa ha cautelativamente promosso ricorso, per "motivi aggiunti" rispetto al ricorso presentato nel secondo semestre 2017, dinanzi al TAR Lazio – Roma nel quale è stato chiesto, tra l'altro, l'accertamento incidentale del diritto della Cassa alla restituzione degli indebiti versamenti effettuati - comunque senza prestare acquiescenza - anche ai sensi dell'art. 1, comma 417, della legge n. 147/2013.

In data 23 settembre 2021 il TAR Lazio – Roma, Sez. III, ha pronunciato la sentenza n. 9884 con la quale è stata declinata la giurisdizione sulla controversia a favore del Giudice Ordinario, senza esaminare nel merito i motivi di ricorso (e successivi motivi aggiunti) spiegati dalla Cassa. Avverso tale sentenza è stato interposto appello al Consiglio di Stato.

Con sentenza n. 8313 del 27 settembre 2022 il Consiglio di Stato ha respinto l'appello della Cassa, confermando la pronuncia di difetto di giurisdizione resa dal TAR. Il Consiglio di Stato ha però accolto la tesi articolata dalla Cassa sul difetto di un potere autoritativo in senso proprio esercitabile dai Ministeri nell'ambito delle procedure di approvazione dei bilanci degli enti previdenziali privatizzati.

Il Consiglio di Stato, pur riconoscendo come "gli atti impugnati" siano "espressione del potere di vigilanza che l'art. 3, comma 3, D.Lgs. 30 giugno 1994, n. 509, attribuisce al Ministero del lavoro e della previdenza sociale nei confronti degli enti previdenziali privatizzati ...", ha ritenuto dirimente la circostanza che detto potere difetta del "tratto saliente ed indefettibile della potestà amministrativa, rappresentata dalla ingerenza del suo titolare nella sfera giuridica – organizzativa o gestionale - del destinatario dei relativi effetti, con effetti costitutivi, modificativi o estintivi delle situazioni giuridiche".

Sotto il profilo contabile, in sede di redazione del presente budget, nella prospettiva di massima cautela tenuto conto della diversa posizione dei Ministeri Vigilanti sul punto, si conferma l'impostazione seguita nel Bilancio 2023, non rilevando pertanto alcun effetto nella previsione economica del 2024. Posta la sussistenza dei relativi presupposti giuridici per il rimborso, la Cassa espone fra i crediti le somme tempo per tempo versate al bilancio dello Stato dall'anno 2014 all'anno 2019 (€ 3.536), confermando al contempo un prudenziale stanziamento a fondo svalutazione crediti – anch'esso effettuato senza prestare acquiescenza – di pari ammontare.

La Cassa, tenuto conto del principio affermato dal Consiglio di Stato con sentenza n. 8313 del 27 settembre 2022, ha citato in giudizio, presso il Tribunale Civile di Roma (R.G. n. 13692/2024), i Ministeri Vigilanti per accertare il diritto della Cassa medesima alla ripetizione dell'indebito ai sensi dell'art. 2033 c.c.; l'udienza è fissata per il 5 marzo 2025.

La Cassa effettua nel 2024, come nei precedenti esercizi, la riduzione del valore facciale del *ticket restaurant* - per effetto dell'applicazione della normativa in materia di *spending review* (art. 5, comma 7, decreto-legge n. 95/2012) che, con decorrenza dal 1° ottobre 2012, ha ridotto il valore nominale unitario dei buoni pasto da 11,25 a 7,0 in unità di euro – ed osserva quanto disposto dall'art. 5, comma 8, del decreto-legge n. 95/2012, convertito dalla legge n. 135/2012 in materia di ferie e permessi spettanti al personale dell'Ente.

ASPETTI GENERALI E DI CARATTERE ISTITUZIONALE

Interventi assistenziali a favore degli iscritti

La Cassa, nel rispetto dei vigenti regolamenti e delle proprie disponibilità, ha previsto nel 2024 specifiche misure di sostegno a favore degli iscritti per uno stanziamento complessivo di € 34,6 milioni.

Di seguito sono elencati, oltre alle polizze stipulate dalla Cassa a favore degli iscritti stimate in € 14,4 milioni, gli interventi maggiormente significativi.

DESCRIZIONE	IMPORTO STANZIATO (€ milioni)
Contributi a favore di genitori di figli portatori di <i>handicap</i> o malattie invalidanti	5,3
Borse di studio a favore di Dottori Commercialisti e dei loro figli	3,1
Contributi a sostegno della paternità	2,9
Contributi in conto interessi	2,0
Rimborsi spese sostenute per le rette di asili nido e scuole dell'infanzia	1,9
Contributi a sostegno della maternità	1,6
TOTALE	16,8

Entrando maggiormente nello specifico dei singoli interventi, di seguito si riportano in estrema sintesi alcuni cenni sulle diverse tipologie di intervento.

Polizza Responsabilità Civile Professionale

La Cassa ha rinnovato per il triennio 2023-2025 con la Società Reale Mutua di Assicurazioni, soggetto aggiudicatario ad esito di una procedura di Gara aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i., la polizza assicurativa base gratuita per la responsabilità civile professionale dei Dottori Commercialisti neo iscritti che abbiano i seguenti presupposti: (i) iscritti per la prima volta alla Cassa con data decorrenza iscrizione non anteriore al 1/1/2020, (ii) alla data di decorrenza di iscrizione non abbiano compiuto i 35 anni di età (art. 8, comma 5, del Regolamento Unitario) e (iii) non abbiano dichiarato alla Cassa corrispettivi rientranti nel volume di affari IVA superiori a 55.000 in unità di euro.

In base al contratto, la Società di assicurazione mette a disposizione dei destinatari della "polizza base" la polizza assicurativa per la responsabilità civile professionale dei neoiscritti integrativa a adesione volontaria con premio a carico del neoiscritto.

Polizza Vita

La copertura della attuale Polizza Collettiva Temporanea Caso Morte (TCM), sottoscritta per il tramite dell'Ente di Mutua Assistenza per i Professionisti Italiani ("EMAPI") con la Compagnia assicurativa Cattolica Assicurazione, è in vigore fino al 31 gennaio 2026.

Trattasi di una forma assistenziale a titolo gratuito in favore dei tirocinanti preiscritti, degli iscritti e dei Dottori Commercialisti titolari di una pensione diretta riconosciuta dalla Cassa, ivi inclusi i titolari di una pensione in totalizzazione o cumulo.

La polizza garantisce agli eredi in caso di decesso dei soggetti assicurati iscritti alla Cassa, che alla data dell'attivazione della copertura non abbiano compiuto i 75 anni, l'erogazione di una somma di importo variabile in base all'età dell'assicurato.

Polizza Sanitaria

Il contratto di polizza, sottoscritto con Poste Assicura S.p.A. per il triennio 2023-2025, presenta fra le principali novità introdotte nelle coperture:

- l'ampliamento del pacchetto di prevenzione annuale, con la previsione di *check-up* specifici in base alla fascia di età e al genere;
- la rivisitazione delle garanzie relative alle malattie oncologiche e dell'elenco Alta Specializzazione;
- la previsione della chirurgia robotica;
- l'aggiornamento dell'elenco dei Grandi Interventi chirurgici e dei Gravi Eventi Morbosi;
- l'inserimento della telemedicina con la possibilità di video-consulti annuali;
- l'inserimento del "pacchetto maternità";
- una maggiore capillarità sul territorio delle strutture convenzionate;
- l'ampliamento della platea dei beneficiari, con la possibilità per i pensionati non attivi di aderire a condizioni vantaggiose entro determinati limiti di età.

Polizza Long Term Care

Per tutelare ulteriormente la salute dei propri iscritti, la Cassa ha attivato, già dal 2023, una *Polizza Long Term Care (LTC)*, tramite l'Ente di Mutua Assistenza per i Professionisti Italiani "EMAPI", con la CNP Vita Assicurazione S.p.A.. La copertura è sottoscritta fino al 30 aprile 2025.

La Cassa conferma la grande attenzione alla salute ed ai bisogni degli Associati ed alle pesanti ricadute a livello professionale e familiare derivanti da malattie, infortuni e, ove malauguratamente insorgano, situazioni di non autosufficienza.

Tramite la Polizza LTC viene offerta un'ulteriore tutela assistenziale gratuita tramite l'erogazione di una rendita mensile ai professionisti che si trovino in condizioni di non autosufficienza. In particolare, la polizza garantisce -ai preiscritti, iscritti, pensionati attivi e Dottori Commercialisti titolari di pensione diretta non attivi (compresi i pensionati in totalizzazione e cumulo) che alla data del 1° gennaio 2023 non abbiano compiuto 75 anni di età e che si trovino in stato di non autosufficienza - una somma mensile pari a 1.200 in unità di euro, non indicizzata, garantita all'assicurato finché è in vita.

Contributi per l'attività professionale

Il Consiglio di Amministrazione ha emanato nel 2023, con termine di presentazione delle domande nel 2024, il bando di concorso per sostenere i neoiscritti nell'avvio della propria attività. Il bando prevede un contributo da parte della Cassa all'acquisto o leasing di beni strumentali legati all'avvio dell'attività professionale quali: *hardware*, licenze/abbonamenti *software* inclusi quelli per la conservazione, gestione e protezione dei dati, mobili da ufficio, prestazione di servizi per *cybersecurity*, licenze/abbonamenti per l'utilizzo di piattaforme per video conferenze, prestazione di servizi per rilascio certificazione di qualità, prestazione di servizi, *software*, licenze finalizzati allo sviluppo di servizi di consulenza, pianificazione, misurazione, rendicontazione di sostenibilità / ESG, attrezzature innovative e infrastrutture telematiche, tecnologiche e digitali. In sede di elaborazione della presente revisione di budget la stima prevista per l'esercizio 2024, tenuto conto delle effettive domande deliberate, è pari ad € 0,3 milioni.

È stato, inoltre, previsto un intervento per supportare la costituzione di aggregazioni quali Studi Associati, Società tra Professionisti e Reti tra Professionisti. Anche in questo caso, in sede di elaborazione della presente revisione di budget la stima prevista per l'esercizio 2024, tenuto conto delle effettive domande deliberate, è pari ad € 0,2 milioni.

Contributo a sostegno della paternità

La misura, introdotta nel 2023 a seguito dell'approvazione dei Ministeri Vigilanti, prevede l'erogazione di un contributo pari al 5% del reddito netto professionale dichiarato nell'anno precedente l'evento - con un minimo di 1.000 in unità di euro e un massimo di 2.000 rivalutata annualmente - per la nascita di un figlio anche in caso di adozione, affidamento preadottivo o temporaneo di minore. Il costo stimato per il 2024, primo anno di delibera delle domande pervenute a partire dall'ultimo trimestre 2023, riferite ad eventi dal 6 luglio 2022 a tutto il 2024, è pari ad € 2,9 milioni.

Contributi su finanziamenti

Il Consiglio di Amministrazione ha stanziato per il 2024, al fine di sostenere gli iscritti nell'ambito professionale e familiare, un importo di € 2,0 milioni per l'erogazione di contributi assistenziali diretti ad agevolare gli iscritti che hanno sottoscritto un finanziamento/mutuo. Il contributo in conto interessi è pari al 100% degli interessi passivi sostenuti nel 2023, come attestati dall'istituto di credito/finanziamento, con un minimo di 200 in unità di euro fino ad un massimo di 1.000.

Asili nido e scuole dell'infanzia

Il Consiglio di Amministrazione ha emanato nel 2024, con termine di presentazione delle domande nel 2024, il bando di concorso per contribuire alle spese sostenute per le rette di asili nido e scuole dell'infanzia. In sede di elaborazione della presente revisione di budget la stima prevista per l'esercizio 2024, tenuto conto delle domande deliberate nel 2024 a valere sia sul bando 2023 che sul bando 2024, è pari ad € 1,9 milioni.

GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Nel corso del 2024 sono proseguite, in ossequio a quanto deliberato dal Consiglio d'Amministrazione, le attività indirizzate a raggiungere l'obiettivo strategico di efficientamento del patrimonio investito nella componente immobiliare.

Il 14 maggio 2024 è stato realizzato, con effetti giuridici decorrenti dal 1° agosto 2024, l'atto di conferimento al Fondo Immobiliare riservato denominato "secondo RE" di 2 immobili (in via Mantova 24 a Roma ed in via Altabella a Bologna) per un valore complessivo di apporto pari a € 41,6 milioni.

Rispetto al valore di iscrizione degli immobili nel bilancio 2023 alla voce dell'attivo circolante *Immobilizzazioni materiali destinate alla dismissione* sono emerse plusvalenze per € 0,8 milioni. Sulla base del principio della prudenza ed in coerenza con il trattamento contabile adottato nel Bilancio 2023, le plusvalenze saranno riscontate in sede di elaborazione del bilancio 2024 in considerazione del fatto che il *Fondo secondo RE* è interamente detenuto dall'Ente e pertanto l'operazione non realizza un reale trasferimento dei rischi (art. 2423 bis comma 1-bis c.c.).

Il 19 settembre 2024 è stata, inoltre, effettuata la dismissione dell'immobile di Castelmella, acquistato dal conduttore, per un valore complessivo di € 2,5 milioni con realizzo di una plusvalenza di € 1,3 milioni rilevata alla voce di conto economico **A-5-a Proventi da gestione immobiliare**.

MODIFICHE STATUTARIE E REGOLAMENTARI

Nel corso del 2023 sono state approvate dai Ministeri Vigilanti le delibere assunte dall'Assemblea dei Delegati, nelle riunioni del 5 luglio e del 29 novembre 2022. Tra le principali misure introdotte si annoverano:

- l'incremento dell'aliquota di computo, rispetto a quella di finanziamento, dal +4% al +5%, con un premio crescente dello 0,2% per ogni punto percentuale di versamento eccedente l'aliquota del 17% e fino al 22% sul proprio Reddito Professionale;
- il riscatto degli anni annullati al fine di consentire agli iscritti, ai quali sono state annullate delle annualità contributive, di ricostituire la propria posizione previdenziale;
- l'incremento della misura minima della base pensionistica per la determinazione delle quote di pensione indiretta e l'incremento della pensione di inabilità all'importo della pensione minima reddituale;
- l'introduzione del contributo di paternità, pari al 5% del reddito dichiarato l'anno precedente l'evento - nascita, adozione o affidamento - con un minimo di 1.000 in unità di euro e un massimo di 2.000 rivalutati annualmente;
- la fissazione al 1° dicembre di ogni anno del termine annuale per la comunicazione dei dati reddituali;
- l'equiparazione del termine di versamento del contributo di maternità al termine di versamento della prima rata/rata unica delle eccedenze contributive;
- l'integrazione dell'istituto del contributo a sostegno della professione con l'obiettivo di conferire maggiore elasticità nella gestione delle tempistiche collegate all'attuazione di iniziative a sostegno degli iscritti;
- l'aggiornamento dei coefficienti di trasformazione del montante contributivo per il calcolo delle pensioni che troveranno applicazione dalle prestazioni previdenziali aventi decorrenza dal 1° gennaio 2025;
- l'estensione al 20 dicembre del termine per l'accesso alla rateizzazione delle eccedenze contributive.

RISERVE PATRIMONIALI

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha approvato la Delibera assunta dall'Assemblea dei Delegati della Cassa in data 6 ottobre 2020 che ha portato la quota di avanzo gestionale destinabile alla riserva assistenziale dal 2,0% al 5,0%, per un periodo di dieci anni a partire dall'anno 2021.

Con riferimento al 2024, come già previsto nella redazione delle precedenti versioni del Budget 2024, rimanendo valide le assunzioni legate alla costante attenzione e sviluppo degli impegni economici per gli interventi di natura assistenziale, tenuto in considerazione il consistente ammontare della Riserva patrimoniale destinata all'assistenza prevista al 31/12/2023 - in base all'art. 31, comma 2 dello Statuto - viene proposta una percentuale di destinazione dell'importo ripartibile (come di seguito calcolato), nella misura del 4% alla Riserva legale per l'assistenza (rispetto al 5% previsto per il 2023) e del 96% alla riserva legale per la previdenza (rispetto al 95% delle previsioni dell'anno precedente).

In esito a tale destinazione, l'ammontare della Riserva dedicata all'assistenza al 31/12/2024 risulterà pari a € 156,4 milioni, con un incremento di € 18,1 milioni rispetto all'ammontare previsto al 31/12/2023, pari a 4,5 volte la spesa assistenziale preventivata nel 2024, misura considerata congrua e sufficiente per mantenere e sviluppare gli interventi di natura assistenziale a favore degli Associati.

La ripartizione dell'avanzo corrente avviene sulla base dell'art. 24 della legge 21/1986, le cui modalità sono espone nella seguente tabella.

DESCRIZIONE	DESTINAZIONE RISERVA PREVIDENZA (96,0%)	DESTINAZIONE RISERVA ASSISTENZA (4,0%)	IMPORTO
Avanzo economico	-	-	834.044
Trattamenti pensionistici	-	-	445.174
Prestazioni assistenziali (*)	-	-	34.600
Restituzioni per cancellazioni	-	-	3.760
TOTALE RIPARTIBILE	1.264.875	52.703	1.317.578
Trattamenti pensionistici	(445.174)	-	(445.174)
Prestazioni assistenziali (*)	-	(34.600)	(34.600)
Restituzioni per cancellazioni	(3.760)	-	(3.760)
TOTALE RIPARTITO	815.941	18.103	834.044

(*) La voce include il valore della polizza sanitaria per gli iscritti.

La movimentazione di periodo e la consistenza delle Riserve Patrimoniali a fine esercizio, per l'anno 2024, è così analizzabile.

DESCRIZIONE	BILANCIO 31/12/2023	DESTINAZIONE AVANZO 2024	BUDGET SECONDA REVISIONE 31/12/2024
Riserva di rivalutazione degli immobili	59.888	-	59.888
Riserva legale per prestazioni previdenziali	11.226.257	815.941	12.042.198
Riserva legale per prestazioni assistenziali	138.288	18.103	156.391
TOTALE RISERVE PATRIMONIALI	11.424.433	834.044	12.258.477
Trattamenti pensionistici (*)	394.183		445.174
Numero di annualità di trattamenti pensionistici correnti su Totale Riserve Patrimoniali	29,0		27,5
Numero di annualità di trattamenti pensionistici correnti su Riserva legale per prestazioni previdenziali	28,5		27,1

(*) La voce non include l'accantonamento 2024 relativo alle pensioni maturate e non deliberate a fine esercizio pari ad € 7 milioni.

Secondo le proiezioni sopra riportate al 31 dicembre 2024 le Riserve Patrimoniali garantiscono la copertura di oltre 27 annualità dei trattamenti pensionistici correnti previsti nel 2024 (€ 445.174) e corrispondono a oltre 451 volte il costo delle pensioni correnti nel 1994 (€ 27.144), rispetto al minimo di 5 volte, previsto dall'art.1 del D. Lgs 509/1994 - per quanto tale verifica appaia, ad oggi, anacronistica.

BUDGET ECONOMICO

Il budget economico (rappresentato nella tavola 1) presenta un avanzo corrente di € 834 milioni che evidenzia, rispetto alla prima revisione del budget, un aumento netto di € 128 milioni sostanzialmente derivante dai maggiori ricavi per contributi soggettivi e integrativi (€ 20 ml), dai maggiori proventi dell'area mobiliare (€ 52 ml) e dall'assorbimento del fondo oscillazione titoli (€ 58 ml). Per l'analisi numerica di queste voci si rimanda agli specifici commenti di seguito riportati.

A-Valore della produzione

A-1 CONTRIBUTI A CARICO DEGLI ISCRITTI

A-1-α CONTRIBUTI SOGGETTIVI E INTEGRATIVI

La stima dei contributi soggettivi ed integrativi ammonta ad € 986 milioni, di cui € 616 milioni per contributi soggettivi ed € 370 milioni per contributi integrativi.

L'incremento rispetto alla precedente stima è pari ad € 20 milioni, di cui € 16 milioni per contributi soggettivi ed € 4 milioni per contributi integrativi, e tiene conto dei maggiori contributi stimati in considerazione delle dinamiche rilevate nel corso dei primi nove mesi del 2024.

A-1-C CONTRIBUTI DI MATERNITÀ

L'importo a budget è pari ad € 8,4 milioni con un incremento di € 0,7 milioni che tiene conto della copertura dei maggiori costi ipotizzati per l'anno 2024 (vedi voce **B-7-α-3 Indennità di maternità**).

A-1-d CONTRIBUTI DI RISCOATTO

L'importo a budget è pari ad € 28 milioni con un incremento di € 2 milioni rispetto alla precedente previsione, che tiene conto dei dati disponibili che registrano, pur in presenza di un minor numero delle domande pari a 1.157, un valore medio aumentato pari a circa € 24, anche tenuto conto dell'incidenza del nuovo istituto di riscatto delle annualità annullate a vario titolo.

A-5 ALTRI PROVENTI

A-5-α ALTRI PROVENTI DA GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

La previsione aggiornata dei proventi immobiliari ammonta ad € 9,3 milioni, con un decremento rispetto al budget di prima revisione pari ad € 0,5 milioni correlato al processo di efficientamento del patrimonio investito descritto nell'apposito paragrafo *Gestione del Patrimonio Immobiliare*.

A-5-b ALTRI PROVENTI DA GESTIONE DEL PATRIMONIO MOBILIARE

La previsione aggiornata dei proventi mobiliari a budget ammonta ad € 332,3 milioni con un incremento rispetto alla precedente previsione per € 52,4 milioni, che include i seguenti principali effetti:

- maggiori proventi da OICR chiusi (€ 30,1 ml) e OICR aperti (€ 12,6 ml);
- maggiori proventi da titoli obbligazionari (€ 6,5 ml);
- differenze positive di cambio realizzate su strumenti detenuti in dollari (€ 5,0 ml);
- decremento degli interessi attivi sui conti correnti mobiliari tenuto conto della riduzione dei tassi di interesse applicati alla giacenza media (€ 6,3 ml).

A-5-c ALTRI PROVENTI - DIVERSI

L'incremento della voce (€ 60,1 ml) è imputabile essenzialmente al parziale rilascio (€ 58,0 ml) del fondo oscillazione titoli accantonato su posizioni risultate eccedenti rispetto alle valutazioni effettuate ai fini del bilancio 2023. Per un quadro completo della movimentazione del fondo si rimanda al paragrafo **B-12-b Accantonamento al fondo oscillazione titoli**.

B-COSTI DELLA PRODUZIONE

B-7 SERVIZI

B-7-a-1 PENSIONI

Il decremento per € 3,4 milioni riflette la stima aggiornata del costo delle pensioni sulla base delle delibere assunte nella prima parte dell'anno.

B-7-a-2 PRESTAZIONI ASSISTENZIALI

Il decremento per € 1,6 milioni scaturisce dall'aggiornamento del costo per minori richieste - rispetto al budget 2024 prima revisione - di contributi assistenziali da parte degli iscritti in relazione ai bandi per i *Contributi per l'attività professionale* e per il *Contributo per la formazione*.

B-7-A-3 INDENNITÀ DI MATERNITÀ

L'importo a budget è pari ad € 8,4 milioni con un incremento di € 0,7 milioni che tiene conto della previsione aggiornata che registra, pur in presenza di un minor numero di domande scese da 797 a 700, un valore medio più elevato pari a circa € 11,9 (rispetto a € 9,7 della prima revisione del budget).

B-7-b SERVIZI DIVERSI

Il decremento di € 1,1 milioni è sostanzialmente riferito a minori oneri per assistenza agli investimenti (€ 0,2 ml) e per servizi a favore degli associati, parzialmente rinviati all'anno 2025 e a minori oneri (€ 0,2 ml) di gestione e manutenzione del patrimonio immobiliare.

B-9 PERSONALE

Il costo del lavoro risulta di seguito indicato.

DESCRIZIONE	BUDGET 2024 SECONDA REVISIONE		BUDGET 2024 PRIMA REVISIONE	
	Importo	Peso %	Importo	Peso %
Retribuzioni lorde	9.227	71,6%	9.587	71,4%
Oneri sociali	2.507	19,5%	2.604	19,4%
Quota TFR	795	6,2%	872	6,5%
Altri costi	350	2,7%	366	2,7%
TOTALE	12.879		13.429	

Il decremento del costo del lavoro deriva dalla riduzione di 7 risorse, come di seguito esposto. La previsione del Personale in forza al 31 dicembre 2024 è pari a 180 unità. Tale forza è così riassumibile:

DESCRIZIONE	BUDGET 2024 SECONDA REVISIONE	BUDGET 2024 PRIMA REVISIONE
Direttore Generale	1	1
Vice Direttore Generale	1	-
Dirigenti e quadri	19	21
Impiegati	159	165
TOTALE	180	187

B-10 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

B-10-d SVALUTAZIONI DEI CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE

Il decremento della voce (€ 0,4 ml) è riferito all'aggiornamento delle stime delle svalutazioni dei crediti dell'attivo circolante relativi all'area immobiliare.

B-12 ACCANTONAMENTI PER RISCHI

B-12-b ACCANTONAMENTO AL FONDO OSCILLAZIONE TITOLI

Il fondo oscillazione titoli è incluso nei bilanci previsionali dell'Ente, come da prassi consolidata, in occasione solo della seconda ed ultima previsione dell'anno.

Il calcolo effettuato prende a riferimento il portafoglio investito al 30 settembre 2024 valorizzando gli strumenti quotati alla media dei prezzi di settembre 2024 e gli strumenti non quotati al NAV ultimo disponibile.

Al 30 settembre 2024 il fondo ammonta ad € 569,6 milioni e fronteggia, per ragioni di carattere prudenziale, le minusvalenze implicite di seguito dettagliate per tipologia di strumento finanziario.

DESCRIZIONE	31/12/2023	ACCANTONAMENTI	STORNI	30/09/2024
OICR APERTI	594.454	12.489	(58.018)	548.925
OICR CHIUSI	20.696	-	-	20.696
TOTALE	615.150	12.489	(58.018)	569.621

Si evidenzia che l'ammontare del fondo rappresenta il 7,25% del totale del portafoglio di riferimento oggetto di valutazione (rispetto all'8,25% del bilancio 2023).

Per completezza di informazione si rimanda al paragrafo "Monitoraggio patrimonio investito".

B-14 ONERI DIVERSI DI GESTIONE

B-14-a GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Il decremento netto per € 0,2 milioni deriva dalla minore IMU tenuto conto della riparametrizzazione dell'onere alla effettiva consistenza del portafoglio immobiliare.

B-14-b GESTIONE DEL PATRIMONIO MOBILIARE

L'incremento per € 1,3 milioni deriva essenzialmente da perdite su cambi realizzate su strumenti in dollari per € 0,6 milioni oltre a maggiori oneri diversi sugli strumenti in portafoglio per € 0,6 milioni.

In parallelo si rileva la realizzazione di differenze positive di cambio su strumenti detenuti in dollari per € 5,0 milioni inclusi nella voce **A-5-b Altri proventi gestione mobiliare**.

B-14-c DIVERSI

L'incremento per € 0,2 milioni deriva essenzialmente da maggiori oneri per spese esattoriali.

C PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

C-16-d PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI

L'incremento per € 8,3 milioni deriva per € 5,6 milioni dall'incremento degli interessi accertati sulla riscossione di crediti contributivi e per € 2,7 milioni dall'aumento degli interessi previsti sulle maggiori, rispetto alla stima originaria di budget, giacenze bancarie del conto corrente ordinario- remunerate ai valori di riferimento del tasso BCE - destinate alla gestione istituzionale.

20 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

L'incremento della voce (€ 7,5 ml) deriva sostanzialmente dalla fiscalità sui maggiori proventi da OICR aperti e chiusi i cui ricavi sono iscritti nella voce **A-5-b Altri proventi da gestione del patrimonio mobiliare**.

MONITORAGGIO PORTAFOGLIO INVESTITO

Nell'ottica di fornire una completa informativa degli effetti derivanti dall'andamento dei mercati finanziari sul portafoglio investito della Cassa, di seguito si riporta un quadro aggiornato del portafoglio al 30 settembre 2024 valorizzato, per gli strumenti quotati, alla media delle quotazioni di settembre.

Il portafoglio in essere a fine settembre 2024 – con esclusione delle polizze di capitalizzazione e delle partecipazioni per un controvalore complessivo di € 312 milioni – è pari al valore di libro di € 9.899 milioni e presenta un valore di mercato pari a € 11.110 milioni con un differenziale netto positivo pari ad € 1.211 milioni, determinato da € 1.786 milioni per plusvalori impliciti e da € 575 milioni per minusvalenze implicite, come illustrato nella tabella che segue (importi espressi in migliaia di euro).

Si evidenzia che, oltre alla riduzione netta del fondo oscillazione titoli pari ad € 45,5 milioni - per il cui dettaglio si rimanda allo specifico paragrafo - nel corso dei primi nove mesi del 2024 le plusvalenze implicite si sono incrementate per € 368,6 milioni.

DESCRIZIONE ASSET	SALDO CONTABILE AL 30/09/24 (€)	INCIDENZA SUL TOTALE PORTAFOGLIO	VALORE DI MERCATO (MEDIA SETTEMBRE 2024)	PLUSVALENZE (MINUSVALENZE) IMPLICITE		
				PLUSVALENZE IMPLICITE	MINUSVALENZE IMPLICITE	SALDO NETTO
OICR Aperti	5.977.563.510	60,4%	6.541.735.073	1.113.097.050	(548.925.487)	564.171.563
ETC	269.218.796	2,7%	490.551.071	221.332.276	-	221.332.276
Obbligazionario	2.040.073.863	20,6%	2.125.221.996	87.712.658	(2.564.525)	85.148.133
OICR chiusi	1.612.071.343	16,3%	1.952.400.185	363.672.503	(23.343.662)	340.328.841
TOTALE PORTAFOGLIO	9.898.927.512	100,00%	11.109.908.325	1.785.814.487	(574.833.674)	1.210.980.813

In sede di elaborazione delle stime economiche del budget 2024 non si è tenuto conto dei differenziali positivi sopra esposti in quanto i plusvalori, pur presenti, non sono stati realizzati.

Per quanto attiene ai minusvalori gli stessi non sono apprezzabili quali perdite durevoli di valore e non si è pertanto proceduto a rettificarne il valore di carico. Al fine di una più attuale valutazione, si è ritenuto opportuno, però, procedere prudenzialmente, in presenza di minusvalenze implicite non realizzate, all'aggiornamento della stima del fondo oscillazione titoli accantonato e presente nel bilancio 2023, relativamente al quale si rimanda al paragrafo **B-12-b Accantonamento al fondo oscillazione titoli**.

Con riferimento al comparto obbligazionario, stante la natura e la capacità finanziaria dell'Ente di detenere fino a naturale scadenza i titoli ottenendone il rimborso al valore nominale, si evidenzia che nel calcolo dell'accantonamento prudenziale al fondo oscillazione titoli non si è proceduto a stanziare le minusvalenze implicite relative a tale comparto, anche in considerazione della natura dell'emittente.

Nella prima parte del 2024 i mercati finanziari hanno proseguito sul sentiero di crescita che ha caratterizzato la fine del 2023. Le borse globali hanno raggiunto e aggiornato i valori massimi in diverse sedute di negoziazione sorrette dagli utili delle aziende e dai buoni risultati in termini di crescita economica e occupazionale. La dinamica tendenziale di riduzione dell'inflazione, che ha tuttavia tratteggiato livelli sostenuti dei servizi e crescenti nei salari, ha più volte mutato le aspettative del mercato sull'andamento dei tassi e sulle azioni dei banchieri centrali e ha generato volatilità sulle *asset class* a reddito fisso. In tale contesto, le divergenze delle politiche monetarie globali (tassi d'interesse tagliati in Europa, non variati in USA ed alzati in Giappone) e la pubblicazione di dati in apparente contrasto con le prospettive di tenuta dell'economia hanno generato momenti di spostamento della liquidità verso le attività che presentano un basso profilo di rischio (*cd. risk-off*) sulle borse globali e hanno portato a ritracciamenti marcati recuperati in pochi giorni.

In gran parte dei Paesi sviluppati il ciclo monetario restrittivo sta per giungere al termine, ma le modalità e gli effetti che possono ancora trasmettersi al quadro economico costituiscono permanenti elementi di incertezza e potrebbero generare future opportunità e pressioni sui mercati.

Ulteriore volatilità sui mercati può derivare dalle crescenti tensioni geopolitiche, in particolare per la *escalation* del conflitto in Medio Oriente, che si aggiunge a un contesto di rischi geopolitici che caratterizza lo scenario globale dal 2022.

In questo contesto la Cassa continua ad occuparsi attivamente del monitoraggio e della preservazione del proprio patrimonio attraverso le procedure attualmente in atto. Non emergono particolari criticità da segnalare e si continua ad agire con la solita diligenza e prudenza che caratterizza da sempre le attività della Cassa.

Ad oggi non vi sono modifiche al piano di investimenti e all'*Asset Allocation* già approvata.

BUDGET FINANZIARIO

I flussi di cassa previsti per l'anno 2024 sono esposti nella tavola 2.

Focalizzando l'attenzione sugli incassi previsti per il corrente anno 2024, si riscontra un incremento netto rispetto al budget di prima revisione di € 100,1 milioni dovuto principalmente alla previsione di maggiori entrate per proventi di natura finanziaria (€ 67,3 ml) e per contributi diretti (€ 14,4 ml).

Il decremento della voce pagamenti, per € 6,2 milioni, scaturisce sostanzialmente da minori esborsi per prestazioni previdenziali (€ 2,7 ml), per spese generali (€ 1,9 ml) e per prestazioni assistenziali (€ 1,6 ml).

L'incremento dei flussi in uscita per investimenti, per € 349,4 milioni, scaturisce principalmente dai maggiori investimenti di natura finanziaria da eseguire nell'anno.

Il decremento delle entrate da disinvestimenti, per € 92,0 milioni, deriva da minori disinvestimenti in fabbricati previsti nel corso dell'anno.

Il decremento della voce rimborsi per € 2,9 milioni deriva principalmente dall'adeguamento dei valori di rimborso di operazioni monetarie a breve.

La previsione aggiornata della consistenza della liquidità a fine dicembre 2024 è pari ad € 1,4 miliardi - sulla quale peraltro è garantita una remunerazione vantaggiosa per l'Ente ancorata per i conti detenuti in euro all'andamento dei tassi BCE oltre uno *spread* positivo - e garantisce la regolare erogazione delle prestazioni istituzionali, la provvista necessaria all'effettuazione di nuovi investimenti finanziari nonché la prudenziale copertura finanziaria dei richiami degli impegni relativi a investimenti già sottoscritti.

BUDGET DEGLI INVESTIMENTI

Il budget degli investimenti è rappresentato nella tavola 3.

Rispetto alla prima revisione del budget, la seconda revisione degli investimenti denota un incremento netto di € 349,4 milioni che scaturisce principalmente dai maggiori investimenti di natura finanziaria.

La previsione aggiornata complessiva degli investimenti a budget ammonta ad € 2.221,4 milioni e riguarda per € 2.145,2 milioni strumenti finanziari, per € 71,7 milioni investimenti in quote di Fondi immobiliari e, per il residuo € 4,5 milioni, altri investimenti tecnici.

Con riferimento alla componente mobiliare, la previsione di investimento per € 2.145,2 comprende strumenti del comparto obbligazionario (€ 1.056,6 ml), strumenti del comparto azionario (€ 400 ml), nonché richiami netti di fondi chiusi sottoscritti in anni precedenti (€ 338,9 ml). La voce include investimenti in operazioni monetarie a breve per € 349,7 milioni.

Gli investimenti alternativi con sottostante immobiliare ammontano ad € 71,7 milioni e riflettono le operazioni di conferimento di 2 immobili diretti eseguite nell'anno a favore del Fondo secondo RE (€ 41,6 ml) oltre a richiami di Fondi immobiliari sottoscritti in anni precedenti (€ 30,1 ml).

Gli investimenti materiali (€ 3,6 ml) si riferiscono sostanzialmente al patrimonio immobiliare destinato alla locazione e riguardano per € 2,4 milioni il rinnovamento di impianti e per € 0,9 milioni (di cui € 0,2 in corso a fine esercizio) lavori di riqualifica sulle facciate degli stabili a reddito. La voce accoglie altresì l'importo di € 0,2 milioni per il potenziamento e rinnovo dell'*hardware* della Cassa.

Gli investimenti tecnici immateriali (€ 0,9 ml) si riferiscono principalmente al software a supporto dei servizi *on line* e dei database istituzionali (€ 0,2 ml), agli oneri pluriennali derivanti dall'entrata in esercizio delle immobilizzazioni in corso per effetto del rilascio del nuovo sistema di autenticazione a due fattori per l'accesso ai servizi *online* e al completamento dei nuovi sistemi di incasso dei contributi (€ 0,7 ml).

Il budget dei disinvestimenti 2024 presenta un saldo pari ad € 1.253,6 milioni con un decremento netto di € 95,0 milioni rispetto al budget di prima revisione, derivante principalmente dalle minori dismissioni di immobili diretti posticipate al successivo anno.

Roma, 18 ottobre 2024

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Ferdinando Boccia



BUDGET 2024
SECONDA REVISIONE

1

Tavola 1

Budget

Economico



Cassa Dottori Commercialisti

CODICE	VOCE	BUDGET 2024 SECONDA REVISIONE	BUDGET 2024 PRIMA REVISIONE	VARIAZIONE	CONTO ECONOMICO 2023
		A	B	A - B	C
A	VALORE DELLA PRODUZIONE	1.458.094	1.323.368	134.726	1.562.398
A - 1	Contributi a carico degli iscritti	1.053.500	1.030.800	22.700	1.123.458
A - 1 - a	- contributi soggettivi e integrativi	986.000	966.000	20.000	1.037.815
A - 1 - b	- contributi da pre-iscrizione	1.100	1.100	-	1.016
A - 1 - c	- contributi di maternità	8.400	7.700	700	7.452
A - 1 - d	- contributi di riscatto	28.000	26.000	2.000	27.571
A - 1 - e	- contributi di ricongiunzione	30.000	30.000	-	45.219
A - 1 - f	- contributi di solidarietà	-	-	-	4.385
A - 2	Variazioni delle rimanenze	-	-	-	-
A - 3	Variazioni dei lavori in corso	-	-	-	-
A - 4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	130	130	-	95
A - 5	Altri proventi	404.464	292.438	112.026	438.845
A - 5 - a	- gestione immobiliare	9.293	9.782	(489)	11.869
A - 5 - b	- gestione mobiliare	332.302	279.923	52.379	352.252
A - 5 - c	- diversi	62.869	2.733	60.136	74.725
B	COSTI DELLA PRODUZIONE	(568.530)	(561.012)	(7.518)	(615.804)
B - 6	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	-	-
B - 7	Per servizi	(527.407)	(532.832)	5.425	(471.718)
B - 7 - a-1	- pensioni	(452.174)	(455.546)	3.372	(408.594)
B - 7 - a-2	- prestazioni assistenziali	(34.600)	(36.200)	1.600	(26.029)
B - 7 - a-3	- indennità di maternità	(8.400)	(7.700)	(700)	(7.452)
B - 7 - a-4	- restituzioni e rimborsi di contributi	(19.300)	(19.300)	-	(16.144)
B - 7 - b	- servizi diversi	(12.933)	(14.086)	1.153	(13.499)
B - 8	Per godimento di beni di terzi	(362)	(243)	(119)	(202)
B - 9	Per il personale	(12.879)	(13.429)	550	(12.759)
B - 9 - a	- salari e stipendi	(9.227)	(9.587)	360	(9.139)
B - 9 - b	- oneri sociali	(2.507)	(2.604)	97	(2.496)
B - 9 - c	- trattamento di fine rapporto	(795)	(872)	77	(771)
B - 9 - d	- trattamento di quiescenza e simili	(216)	(226)	10	(209)
B - 9 - e	- altri costi	(134)	(140)	6	(144)
B - 10	Ammortamenti e svalutazioni	(7.619)	(7.956)	337	(9.112)
B - 10 - a	- ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(404)	(449)	45	(479)
B - 10 - b	- ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(1.165)	(1.107)	(58)	(932)
B - 10 - c	- altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-	-
B - 10 - d	- svalutazioni dei crediti dell'attivo circ. e delle dispon. liquide	(6.050)	(6.400)	350	(7.701)
B - 11	Variazioni delle rimanenze	-	-	-	-
B - 12	Accantonamenti per rischi	(12.489)	-	(12.489)	(92.658)
B - 12 - a	- immobili	-	-	-	(495)
B - 12 - b	- oscillazione titoli	(12.489)	-	(12.489)	(92.162)
B - 13	Altri accantonamenti	-	-	-	(1.000)
B - 13 - a	- extra-rendimento	-	-	-	-
B - 13 - b	- rinnovo contrattuale	-	-	-	-
B - 13 - c	- manutenzione e adeguamento immobili	-	-	-	(1.000)
B - 14	Oneri diversi di gestione	(7.774)	(6.552)	(1.222)	(28.354)
B - 14-a	- gestione immobiliare	(1.558)	(1.799)	241	(2.490)
B - 14-b	- gestione mobiliare	(4.821)	(3.557)	(1.264)	(24.421)
B - 14-c	- diversi	(1.395)	(1.196)	(199)	(1.444)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE		889.564	762.356	127.208	946.595

CODICE	VOCE	BUDGET 2024 SECONDA REVISIONE	BUDGET 2024 PRIMA REVISIONE	VARIAZIONE	CONTO ECONOMICO 2023
		A	B	A - B	C
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	20.639	12.310	8.329	19.244
C - 15	Proventi da partecipazioni	-	-	-	-
C - 15 - a	- in imprese controllate e collegate	-	-	-	-
C - 15 - b	- in imprese sottoposte al controllo di controllate e collegate	-	-	-	-
C - 16	Altri proventi finanziari	20.651	12.335	8.316	19.695
C - 16 - a	- da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-	-	-
C - 16 - a-1	- in imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-	-	-	-
C - 16 - a-2	- in imprese sottoposte al controllo di controllate, collegate e controllanti	-	-	-	-
C - 16 - b	- da titoli iscritti nelle immob. che non costituiscono partecip.	-	-	-	-
C - 16 - c	- da titoli iscritti nell'attivo circ. che non costituiscono partecip.	-	-	-	-
C - 16 - d	- proventi diversi dai precedenti	20.651	12.335	8.316	19.695
C - 16 - d-1	- in imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-	-	-	-
C - 16 - d-2	- in imprese sottoposte al controllo di controllate, collegate e controllanti	-	-	-	-
C - 17	Interessi e altri oneri finanziari	(12)	(25)	13	(452)
C - 17 - a	- in imprese controllate e collegate e verso controllanti	-	-	-	-
C - 17 - b	- altri	(12)	(25)	13	(452)
C - 17 - bis	- utili e perdite su cambi	-	-	-	-
D	RETIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-
D - 18	Rivalutazioni	-	-	-	-
D - 18 - a	- di partecipazioni	-	-	-	-
D - 18 - b	- di immob. finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
D - 18 - c	- di titoli iscritti all'attivo circ. che non costituiscono partecip.	-	-	-	-
D - 18 - d	- di strumenti finanziari derivati	-	-	-	-
D - 19	Svalutazioni	-	-	-	-
D - 19 - a	- di partecipazioni	-	-	-	-
D - 19 - b	- di immob. finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
D - 19 - c	- di titoli iscritti all'attivo circ. che non costituiscono partecip.	-	-	-	-
D - 19 - d	- di strumenti finanziari derivati	-	-	-	-
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	910.203	774.666	135.537	965.838
20	imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(76.159)	(68.655)	(7.504)	(71.574)
	AVANZO CORRENTE	834.044	706.011	128.033	894.264
	Destinazione dell'avanzo corrente alle riserve istituzionali di patrimonio netto	(834.044)	(706.011)	(128.033)	(894.264)
21	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-	-	-	-

2

Tavola 2

Budget

Finanziario

DESCRIZIONE		GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU
GIACENZA BANCARIA INIZIALE		1.634.258	1.646.336	1.635.397	1.320.689	1.179.209	1.334.022
INCASSI	Contributi diretti	15.102	4.576	21.520	61.397	45.025	75.446
	Contributi a ruolo	5.352	5.467	5.747	5.766	4.142	3.661
	Ricongiunzioni e riscatti	3.319	4.201	10.259	9.956	3.401	5.209
	Canoni di locazione e riaddebiti	537	1.077	992	550	1.050	515
	Interessi, dividendi e retrocessioni	14.278	21.168	13.055	48.222	13.699	25.060
	Interessi bancari	30.961	-	-	-	-	-
	TOTALE	69.549	36.489	51.573	125.891	67.317	109.891
PAGAMENTI	Prestazioni previdenziali	(24.200)	(24.900)	(25.521)	(25.137)	(25.812)	(27.355)
	Prestazioni assistenziali	(885)	(2.497)	(2.555)	(2.215)	(499)	(2.170)
	Spese generali	(1.286)	(1.752)	(943)	(940)	(996)	(950)
	Restituzione contributi	(172)	(1.962)	(1.762)	(1.328)	(949)	(1.935)
	Indennità di maternità	-	(1.124)	(526)	(1.380)	(97)	(766)
	Personale	(563)	(1.143)	(473)	(466)	(477)	(491)
	Imposte e tasse	(71)	(14)	(8)	(9)	(146)	(834)
	Ritenute fiscali e contributi	(18.239)	(9.961)	(10.823)	(10.661)	(10.479)	(10.635)
	Altri diversi	-	(1.276)	(363)	-	-	-
	TOTALE	(45.416)	(44.629)	(42.974)	(42.136)	(39.455)	(45.136)
INVESTIMENTI	Fabbricati (gestione diretta)	-	-	-	-	-	-
	Investimenti alternativi con sottostante immobiliare	-	(2.555)	(1.272)	-	(2.682)	(2.128)
	Investimenti obbligazionari, azionari e alternativi con sottostante finanziario	(12.023)	(244)	(414.153)	(130.937)	(172.341)	(370.233)
	Operazioni monetarie a breve	-	-	-	(93.902)	-	(100.762)
	Strumentali	(32)	-	(70)	(396)	(26)	(55)
	TOTALE	(12.055)	(2.799)	(415.495)	(225.235)	(175.049)	(473.178)
DISINVESTIMENTI	Fabbricati (gestione diretta)	-	-	-	-	-	-
	Investimenti alternativi con sottostante immobiliare	-	-	-	-	-	-
	Investimenti obbligazionari, azionari e alternativi con sottostante finanziario	-	-	-	-	-	-
	TOTALE	-	-	-	-	-	-
RIMBORSI	Titoli di Stato e obbligazioni	-	-	-	-	-	-
	Operazioni monetarie a breve	-	-	92.188	-	302.000	-
	Polizze di capitalizzazione	-	-	-	-	-	-
	TOTALE	-	-	92.188	-	302.000	-
GIACENZA BANCARIA FINALE		1.646.336	1.635.397	1.320.689	1.179.209	1.334.022	925.599
FLUSSO FINANZIARIO		12.078	(10.939)	(314.708)	(141.480)	154.813	(408.423)

LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	BUDGET 2024 SECONDA REVISIONE	BUDGET 2024 PRIMA REVISIONE	VARIAZIONE
925.599	1.107.504	1.087.074	1.070.057	1.162.656	1.158.895	1.634.258	1.634.258	-
56.223	3.350	18.735	101.558	25.000	523.457	951.389	937.004	14.385
4.566	5.955	4.924	2.000	2.000	2.000	51.580	41.123	10.457
3.794	5.088	4.110	2.005	2.005	2.005	55.352	44.000	11.352
684	1.182	132	438	50	50	7.257	8.654	(1.397)
13.030	16.121	18.880	12.443	11.923	24.684	232.563	165.311	67.252
-	-	-	-	-	11.620	42.581	44.537	(1.956)
78.297	31.696	46.781	118.444	40.978	563.816	1.340.722	1.240.629	100.093
(25.016)	(24.913)	(22.119)	(25.360)	(25.312)	(52.855)	(328.500)	(331.166)	2.666
(257)	(14.533)	(681)	(2.678)	(3.300)	(2.330)	(34.600)	(36.200)	1.600
(901)	(736)	(619)	(900)	(900)	(900)	(11.823)	(13.738)	1.915
(234)	(1.222)	(818)	(3.346)	(3.346)	(2.226)	(19.300)	(19.300)	-
-	(815)	(496)	(387)	(384)	(387)	(6.362)	(6.057)	(305)
(679)	(572)	(503)	(390)	(390)	(635)	(6.782)	(7.032)	250
(8.350)	(2)	(12)	-	(10.798)	(669)	(20.913)	(20.808)	(105)
(10.882)	(10.645)	(9.466)	(9.450)	(9.500)	(9.450)	(130.191)	(130.742)	551
(1.775)	(90)	-	-	-	(381)	(3.885)	(3.558)	(327)
(48.094)	(53.528)	(34.714)	(42.511)	(53.930)	(69.833)	(562.356)	(568.601)	6.245
-	-	-	-	-	-	-	(12.600)	12.600
(41.882)	(4.000)	-	(9.000)	-	(8.170)	(71.689)	(260.430)	188.741
(44.980)	5.471	(31.520)	(174.240)	-	(450.380)	(1.795.580)	(1.593.021)	(202.559)
-	-	-	-	-	(155.000)	(349.664)	-	(349.664)
(11)	(89)	(44)	(94)	(2.875)	-	(3.692)	(5.206)	1.514
(86.873)	1.382	(31.564)	(183.334)	(2.875)	(613.550)	(2.220.625)	(1.871.257)	(349.368)
41.575	20	2.480	-	-	1.320	45.395	135.430	(90.035)
-	-	-	-	-	-	-	2.000	(2.000)
-	-	-	-	-	250.000	250.000	250.000	-
41.575	20	2.480	-	-	251.320	295.395	387.430	(92.035)
97.000	-	-	-	-	-	97.000	97.000	-
100.000	-	-	200.000	-	155.000	849.188	851.967	(2.779)
-	-	-	-	12.066	-	12.066	12.233	(167)
197.000	-	-	200.000	12.066	155.000	958.254	961.200	(2.946)
1.107.504	1.087.074	1.070.057	1.162.656	1.158.895	1.445.648	1.445.648	1.783.659	(338.011)
181.905	(20.430)	(17.017)	92.599	(3.761)	286.753	(188.610)	149.401	(338.011)

3

Tavola 3

Budget

Investimenti

INVESTIMENTI	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU
• FINANZIARI						
Investimenti obbligazionari, azionari e alternativi con sottostante finanziario	12.023	244	414.153	130.937	172.341	370.233
Operazioni monetarie a breve	-	-	-	93.902	-	100.762
TOTALE	12.023	244	414.153	224.839	172.341	470.995
• IMMOBILIARI						
Fabbricati (in forma diretta)	-	-	-	-	-	-
Investimenti alternativi con sottostante immobiliare	-	2.555	1.272	-	2.682	2.128
TOTALE	-	2.555	1.272	-	2.682	2.128
• MATERIALI						
Fabbricati (costi incrementativi)	-	-	60	-	-	-
Impianti e macchinario	-	-	-	14	-	-
Mobili, arredi e macchine d'ufficio	-	-	-	-	-	-
Apparecchiature elettroniche	-	-	5	18	40	15
Impianti e lavori in corso	118	-	363	-	-	-
TOTALE	118	-	428	32	40	15
• IMMATERIALI						
Licenze software	-	-	-	-	12	-
Oneri a utilità pluriennale	-	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni immateriali in corso	503	-	37	-	-	-
TOTALE	503	-	37	-	12	-
TOTALE INVESTIMENTI	12.644	2.799	415.890	224.871	175.075	473.138

DISINVESTIMENTI	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU
• FINANZIARI						
Investimenti azionari e alternativi con sottostante finanziario	-	-	-	-	-	-
Titoli obbligazionari e Polizze di capitalizzazione	-	-	-	-	-	-
Operazioni monetarie a breve	-	-	92.188	-	302.000	-
TOTALE	-	-	92.188	-	302.000	-
• IMMOBILIARI						
Fabbricati (in forma diretta)	-	-	-	-	-	-
Investimenti alternativi con sottostante immobiliare	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	-	-	-	-	-
TOTALE DISINVESTIMENTI	-	-	92.188	-	302.000	-
TOTALE GENERALE	12.644	2.799	323.702	224.871	(126.925)	473.138

LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	BUDGET 2024 SECONDA REVISIONE	BUDGET 2024 PRIMA REVISIONE	VARIAZIONE
44.980	(5.471)	31.520	174.240	-	450.380	1.795.580	1.593.021	202.559
-	-	-	-	-	155.000	349.664	-	349.664
44.980	(5.471)	31.520	174.240	-	605.380	2.145.244	1.593.021	552.223
-	-	-	-	-	-	-	12.600	(12.600)
41.882	4.000	-	9.000	-	8.170	71.689	260.430	(188.741)
41.882	4.000	-	9.000	-	8.170	71.689	273.030	(201.341)
102	-	-	545	-	-	707	1.773	(1.066)
114	-	-	760	1.515	-	2.403	2.432	(29)
4	-	-	20	-	-	24	24	-
7	-	-	112	-	-	197	277	(80)
(114)	-	-	1.388	(1.515)	-	240	370	(130)
113	-	-	2.825	-	-	3.571	4.876	(1.305)
-	-	54	165	-	-	231	321	(90)
-	-	-	-	-	669	669	708	(39)
-	-	-	129	-	(669)	-	-	-
-	-	54	294	-	-	900	1029	(129)
86.975	(1.471)	31.574	186.359	-	613.550	2.221.404	1.871.956	349.448

LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	BUDGET 2024 SECONDA REVISIONE	BUDGET 2024 PRIMA REVISIONE	VARIAZIONE
-	-	-	-	-	-	-	-	-
97.000	-	-	-	12.066	250.000	359.066	359.233	(167)
100.000	-	-	200.000	-	155.000	849.188	851.967	(2.779)
197.000	-	-	200.000	12.066	405.000	1.208.254	1.211.200	(2.946)
41.575	20	2.480	-	-	1.320	45.395	135.430	(90.035)
-	-	-	-	-	-	-	2.000	(2.000)
41.575	20	2.480	-	-	1.320	45.395	137.430	(92.035)
238.575	20	2.480	200.000	12.066	406.320	1.253.649	1.348.630	(94.981)
(151.600)	(1.491)	29.094	(13.641)	(12.066)	207.230	967.755	523.326	444.429

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione del Collegio Sindacale alla seconda revisione del Budget 2024

All' Assemblea dei Delegati
della Cassa Nazionale di Previdenza
e Assistenza dei Dottori Commercialisti

Signori Delegati,

abbiamo esaminato la proposta di seconda revisione del Budget 2024, approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 18 ottobre 2024 e trasmessa al Collegio Sindacale in pari data.

La Relazione accompagnatoria predisposta dal Consiglio di Amministrazione illustra e motiva le variazioni apportate al Budget Economico, al Budget Finanziario e al Budget degli Investimenti.

Il Collegio prende in esame i documenti, i cui valori sono espressi in migliaia di euro (ove non diversamente indicato), in merito ai quali riferisce quanto segue.

BUDGET ECONOMICO

Presenta un avanzo corrente di € 834.044 che evidenzia un incremento netto di € 128.033 rispetto alla prima revisione del Budget 2024 approvata dall'Assemblea dei Delegati il 22 aprile 2024, per le motivazioni esposte dal Consiglio di Amministrazione per i singoli costi e proventi; tale incremento deriva:

- a) da un incremento di ricavi per complessivi € 134.726, dovuti essenzialmente a maggiori contributi a carico degli iscritti per € 22.700 e ad altri proventi per € 112.026 (di cui € 51.890 relativi alla gestione mobiliare e immobiliare, € 58.018 per l'assorbimento del fondo oscillazione titoli e altri proventi residuali € 2.118);
- b) dai maggiori costi della produzione per complessivi € 7.518, dovuti prevalentemente allo stanziamento dell'accantonamento al Fondo oscillazione titoli per € 12.489 (valorizzato, con riferimento agli strumenti quotati, in base alla media dei prezzi di settembre 2024 e, per i non quotati, in base all'ultimo NAV disponibile), al decremento dei costi per servizi per € 5.425 nonché all'incremento degli oneri diversi di gestione per € 1.222;
- c) dai maggiori proventi finanziari netti per complessivi € 8.329, dovuti principalmente all'incremento degli interessi accertati sulla riscossione dei crediti contributivi e all'adeguamento del tasso degli interessi bancari sulle giacenze liquide destinate alla gestione istituzionale dell'Ente;
- d) dalle maggiori imposte sul reddito di esercizio per € 7.504, riferite principalmente alle imposte sui proventi derivanti dalla gestione del patrimonio mobiliare.

L'avanzo è destinato alle riserve istituzionali di patrimonio netto; il Consiglio di Amministrazione ha proposto, ai sensi dell'art. 31.2 dello Statuto e dell'art. 24 della L. 21/1986, la ripartizione dell'avanzo

corrente 2024 alla riserva legale per la previdenza nella misura del 96,0% e alla riserva legale per l'assistenza nella misura statutaria del 4,0%.

BUDGET FINANZIARIO

Il Budget Finanziario espone una giacenza finale al 31 dicembre 2024 di € 1.445.648 inferiore di € 338.011 rispetto a quella prevista nella prima revisione del Budget 2024, pari ad € 1.783.659.

Tale differenza si forma per:

- a) maggiori incassi per € 100.093 derivanti dalla previsione di maggiori entrate per contributi diretti (€ 14.385), contributi a ruolo (€ 10.457), ricongiunzioni e riscatti (€ 11.352), interessi dividendi e retrocessioni (€ 67.252), compensate parzialmente da un decremento dei canoni di locazione e riaddebiti (€ 1.397) e degli interessi bancari (€ 1956);
- b) minori pagamenti per € 6.245, derivanti essenzialmente da minori esborsi per prestazioni previdenziali (€ 2.666), prestazioni assistenziali (€ 1.600), spese generali (€ 1.915), personale (€ 250) e ritenute fiscali/contributi (€ 551), compensati parzialmente da maggiori esborsi per indennità maternità (€ 305), imposte e tasse (€ 105) e altri pagamenti diversi (€ 327);
- c) maggiori investimenti per € 349.368, derivanti prevalentemente dalla previsione di un incremento degli investimenti obbligazionari, azionari e alternativi con sottostante finanziario (€ 202.559) e operazioni monetarie a breve (€ 349.664), questi ultimi non presenti nel Budget 2024 prima revisione e dalla previsione di un decremento degli investimenti alternativi con sottostante immobiliare (€ 188.741);
- d) minori disinvestimenti per € 92.035, riferiti principalmente a fabbricati a gestione diretta;
- e) minori rimborsi per € 2.946, derivanti essenzialmente dal rimborso di operazioni monetarie a breve.

BUDGET DEGLI INVESTIMENTI

Il totale generale degli investimenti e dei disinvestimenti, ripartiti per tipologia, ammonta ad € 967.755, con un incremento netto, rispetto alla prima revisione di Budget 2024, di € 444.429.

Gli investimenti, pari a € 2.221.404, sono suddivisi in investimenti finanziari per € 2.145.244 (con un incremento di € 552.223 rispetto alla prima revisione), investimenti immobiliari per € 71.689 (con un decremento di € 201.341 rispetto alla prima revisione), investimenti in beni materiali per € 3.571 (con un decremento di € 1.305 rispetto alla prima revisione) e in beni immateriali per € 900 (con un decremento di € 129 rispetto alla prima revisione).

I disinvestimenti, pari a € 1.253.649, sono suddivisi in disinvestimenti finanziari per € 1.208.254 (con un decremento di € 2.946 rispetto alla prima revisione) e in disinvestimenti immobiliari per € 45.395 (con un decremento di € 92.035 rispetto alla prima revisione).

NORME IN MATERIA DI LIMITI DI SPESA, INVESTIMENTI, SPENDING REVIEW

La Cassa ha previsto di tenere conto delle disposizioni di cui all'art. 8, comma 15, del D.L. n. 78/2010, convertito dalla legge n. 122/2010, in materia di operazioni di acquisto e vendita di immobili e di utilizzo delle somme rivenienti dall'alienazione degli immobili o delle quote di fondi immobiliari.

La Cassa, preso atto di quanto disposto all'art. 1, comma 183, della legge n. 205/2017 (legge di Bilancio 2018) – che prevede che agli enti di diritto privato di cui al D.Lgs. 509/1994, a decorrere dall'anno 2020, non si applicano le norme di contenimento della spesa - ferme restando le disposizioni vigenti che recano vincoli in materia di personale, ha previsto, anche per l'anno 2024, di adempiere a quanto disposto dai commi 7 e 8 dell'articolo 5 del D.L. n. 95/2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 135/2012, in materia rispettivamente di valore dei buoni pasto e di divieto di monetizzazione di ferie, riposi e permessi spettanti al personale.

Al riguardo, nella Relazione del CdA al presente budget, viene riportato che *“La Cassa, tenuto conto del principio affermato dal Consiglio di Stato con sentenza n. 8313 del 27 settembre 2022, ha citato in giudizio, presso il Tribunale Civile di Roma (R.G. n. 13692/2024), i Ministeri Vigilanti per accertare il diritto della Cassa medesima alla ripetizione dell'indebito ai sensi dell'art. 2033 c.c.; l'udienza è fissata per il 5 marzo 2025”*.

Come evidenziato nella relazione del Consiglio di Amministrazione, anche in sede di seconda revisione del Budget 2024, la Cassa ha confermato la previsione dei crediti iscritti nel bilancio 2023, per rimborso di quanto versato al bilancio dello Stato, ai sensi dell'articolo 1, comma 417, della legge n. 147/2013, per gli anni dal 2014 al 2019 (€ 3.536.000), e il correlato Fondo svalutazione crediti di pari ammontare, in considerazione del contenzioso ancora pendente con i Ministeri Vigilanti.

INTERVENTI ASSISTENZIALI A FAVORE DEGLI ISCRITTI

La Cassa, nell'anno 2024, ha stanziato un importo per interventi assistenziali pari a € 34,6 milioni.

CONCLUSIONI

L'asestamento revisionale è assistito da un'analisi ponderata delle principali voci economiche e finanziarie della gestione, adeguatamente esposta, nella sua Relazione, dal Consiglio di Amministrazione; il Collegio, pertanto, esprime parere favorevole all'approvazione della seconda revisione del Budget 2024 così come proposta.

Roma, 31 ottobre 2024

Il Collegio dei Sindaci

Vincenzo Caridi

Gennj Ciletti

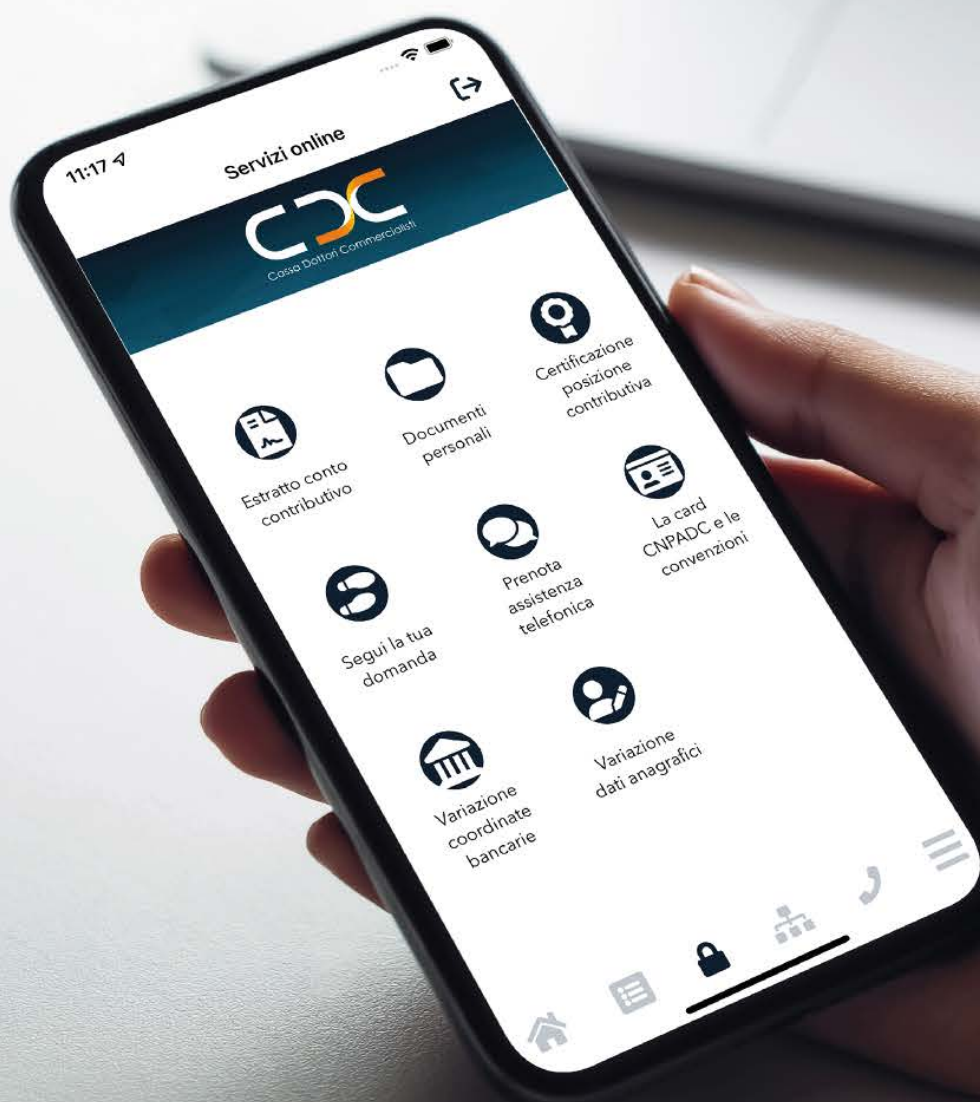
Diego La Vecchia

Antonella Mestichella

Paola Ragionieri

CDC APP

OGNI GIORNO CON TE



Installa
CDC app





Professione & Previdenza Unite nella Crescita

SCOPRI LA NUOVA EDIZIONE

Appuntamento bimestrale per raccontare la nostra Cassa, per dialogare con gli associati, per diffondere le pubblicazioni scientifiche del Centro Studi e per contribuire al dibattito pubblico sui temi centrali per la nostra categoria.

Leggi l'ultimo numero





Cassa Dottori Commercialisti

Via Mantova 1 - 00198 Roma
cnpadc.it



Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza
a favore dei Dottori Commercialisti